

una cosa, quale che sia l'esito: «Non mi dimetterò perché noi ci siamo dati un percorso più lungo», dice nell'intervista a Giovanni Minoli andata in onda ieri sera su Rai2 (l'altra frase è chiave è su D'Alema, del quale la cosa che convince di più Bersani è «che ci mette la faccia», mentre quella che lo convince di meno è che «ce la mette tutti i giorni»).

Il percorso prevede la costruzione di un'alleanza «alternativa» a quella Pdl-Lega, che sia pronta per le politiche del 2013. Alle quali Bersani non esclude di candidarsi a premier: «Ma neanche lo ordina il dottore», aggiunge facendo capire che non per forza verrà rispettato lo statuto del Pd (secondo il quale il segretario del partito è automaticamente il candidato premier).

Il voto di marzo insomma non preoccupa Bersani: «Alla fine faremo il conto e ci caveremo qualche gusto». Né si mostra preoccupato di fronte all'offensiva della minoranza nei con-

### Area democratica Tensioni, annullata l'assemblea dei parlamentari

fronti dell'Udc, che di riflesso finisce per colpire la sua strategia: «Io sono pragmatico», dice difendendo la linea di fronte ai cronisti che lo incrociano in Transatlantico. O forse è che sa che Area democratica è meno compatta di quanto sembri e difficilmente riuscirà a modificare gli equilibri interni al partito. Gli ex-popolari hanno fatto sapere a Franceschini che non intendono sciogliere la componente Quarta fase e, dopo la vicenda umbra e il ritiro di Mauro Agostini, le tensioni del capogruppo con l'area veltroniana si fanno sentire. Non a caso, anche se la motivazione ufficiale sono gli impegni d'aula fino a sera, è stata cancellata la riunione dei parlamentari della minoranza che era stata fissata in agenda per oggi. ♦

→ **Il Consiglio** dei ministri deve ancora sciogliere la riserva sulla data  
→ **L'accordo** possibile con l'Udc tiene sul filo l'attuale candidato Pdl

## Bologna aspetta la data del voto Mazzuca già pronto a farsi da parte

**Il Pdl si prepara ad immolare le elezioni comunali di Bologna a marzo sull'altare dell'alleanza con l'Udc. E il candidato Giancarlo Mazzuca, già dirottato pochi giorni fa dalle regionali, si prepara a un nuovo passo indietro.**

**LUIGINA VENTURELLI**

BOLOGNA  
lventurelli@unita.it

Tutto si può dire, ma non che Giancarlo Mazzuca non sia uomo paziente. «Non è un politico, ma un gentiluomo» gli ha concesso il coordinatore del Pdl emiliano, che da giorni inonda le agenzie con dichiarazioni di stima per l'ex direttore del Carlino che sembrano fatte apposta per silurarne ogni ambizione amministrativa. Ma il buon Mazzuca sopporta stoicamente.

Una settimana fa era ancora il candidato azzurro scelto per sfidare Vasco Errani alla guida della regione più rossa d'Italia e rilasciava dichiarazioni battagliere sulla volontà di porre fine alla «dinastia faraonica» del presidente in corsa per il terzo mandato. Poi, era solo venerdì scorso, l'onorevole Pdl si è svegliato

nei panni di candidato sindaco di Bologna. Rispondendo alla chiamata d'urgenza del suo partito, si è preparato al cambio in corsa, impavido anche di fronte alla possibilità di rivaleggiare contro Romano Prodi: «Le missioni impossibili sono sempre le più belle». Ieri, infine, «il candidato al 100%» è stato immolato sull'altare dell'imminente alleanza con l'Udc di Casini, che alla sfida per Palazzo d'Accursio preferirebbe il fedelissimo Gianluca Galletti.

Anche un santo avrebbe perso le staffe, dopo essere stato spostato di qua e di là senza alcuna delicatezza, manco fosse un pacco postale senza destinatario. Ma non Giancarlo Mazzuca: «Per ora io vado avanti sulla mia strada e non ritiro affatto la mia candidatura a sindaco, che ho accettato per amore della mia città. Con lo stesso amore per la città, se il coordinamento nazionale del Pdl dovesse chiedermi un passo indietro per raggiungere un accordo con l'Udc, non sarò certo attaccato con i denti al cadreghino».

Una fedeltà e un'ortodossia di partito fuori dal comune, che nemmeno gli esponenti locali del Pdl riescono a sfoggiare. «Questa non è una

linea politica» si mormora sotto le Due Torri. «Siamo allibiti, fino a ieri ci siamo schierati tutti per la sua candidatura, non mi spiego il perché» si sussurra con accento emiliano a Montecitorio.

#### TRATTATIVA NAZIONALE

Ma ogni dubbio si scioglie, man mano che si sale nella scala gerarchica del partito, avvicinandosi a Palazzo Grazioli, dove sono in corso trattative frenetiche per arrivare a stringere un patto vincolante con i centristi entro domani mattina, quando si riunirà il Consiglio dei ministri che dovrebbe decretare sul voto anticipato a fine marzo.

Se si stringe l'alleanza con l'Udc, allora Mazzuca salta e il voto slitta al giugno 2010 o addirittura al 2011. La partita, va da sé, non ha nulla a che vedere con Bologna,

#### LA MOSSA DI LOIERO

**«È in atto una lotta contro me, sostenuta dai vertici regionali, con l'intenzione di scegliere un altro candidato». È l'accusa che lancia Agazio Loiero chiedendo le primarie in Calabria.**

ma si gioca sugli schieramenti nazionali ambiti da Berlusconi. Intanto il centrodestra prepara un abbozzo di strategia difensiva, contro il prevedibile fuoco di fila del Pd in caso di lungo commissariamento della città. «Si va al voto se c'è la possibilità tecnica, tutto vogliamo tranne che andare a votare e poi vedere invalidate le elezioni per qualche ricorso» esordiva Manes Bernardini, giovane promessa leghista sotto le Due Torri. ♦

I colleghi del servizio Politico sono vicini a Saverio nel dolore per la perdita della sua

**MAMMA**

Un abbraccio a Saverio per questo momento così doloroso dalla redazione cultura e sport.

Stefania, Roberto, Stefano, Francesca, Salvatore, Gabriella, Maria Serena, Bruno, Massimo

Il servizio On Line si unisce al dolore di Saverio Lodato per la morte della

**MAMMA**

Cesare, Mariagrazia, Rossella, Maristella, Cinzia, Roberto, Andrea, Maddalena, Francesco.

L'area di preparazione è vicina a Saverio Lodato in questo tristissimo momento per la perdita della sua cara

**MAMMA**

La Rsu de l'Unità a nome di tutti i poligrafici esprime profonde condoglianze a Saverio Lodato per la perdita della sua

**MAMMA**

Roma 3 febbraio 2010

Tutti i colleghi degli Esteri abbracciano Saverio in questo momento di dolore per la perdita della

**MAMMA**

Caro Saverio ti siamo affettuosamente vicini nel doloroso momento della scomparsa della tua

**MAMMA**

gli amici della segreteria di redazione e dell'archivio.

Roma 3 febbraio 2010

Il servizio grafici abbraccia Saverio in questo triste momento